

IL PATTO o ACCORDO

1. Quando una persona presenta una soluzione, che gli sembra la migliore, assume una sua **posizione**.
2. All'ora di risolvere i conflitti, se ci fermiamo alle posizioni di ognuno è quasi impossibile giungere a una soluzione. E' allora necessario fare leva sulle **necessità** e sugli **interessi**, per aprire vie di uscita.
Sono le necessità quelle che guidano le nostre decisioni. Ma anche gli interessi: se noi faremo un buono e corretto lavoro, saremo riconosciuti come una comunità organizzata e probabilmente potremo ottenere altri benefici.
3. È importante che le persone facciano lo sforzo di immaginare **molte** soluzioni o **alternative** possibili. Così si sciolgono le posizioni dogmatiche. Se si presenta una sola via di uscita e questa non è accettata, tutto finisce lì. Varie opportunità ci permettono di costruirne una, che potrebbe essere la sintesi tra di esse.

Il patto non si realizza solo per ricostruire una relazione, ma, a volte, anche per iniziarla.

Il matrimonio, in qualunque forma si realizzi, è un patto che dà origine ad un cammino comune, senza che vi sia stata una rottura.

L'accordo non necessariamente deve essere stipulato per scritto, anche se la scrittura è un mezzo efficace per documentare i termini dell'accordo ed evitare future contestazioni. Spesso l'accordo è sottolineato con dei gesti celebrativi: una stretta di mano, lo scambio di un regalo, un abbraccio o un bacio. Il gesto rafforza la relazione iniziata o ricostruita.

Ci può anche essere un patto concluso in modo tacito, quando i soggetti adeguano spontaneamente il loro comportamento a certe regole, pur senza essersi formalmente impegnati a farlo.

L'accordo assume il carattere di consuetudine quando si richiede il consenso generalizzato di una collettività, ma non necessariamente quello dei singoli individui che la compongono. Questo avviene quando, grazie alla cultura, un gruppo si identifica con un certo modo di essere, di pensare e di agire. Non sempre le consuetudini sono positive. Quando la vendetta è considerata come tradizionale, culturale, la consuetudine può essere una remora per un cambiamento che renda possibile la ricerca e la realizzazione del perdono e della riconciliazione.

Concluso l'accordo, si apre la fase dell'esecuzione dello stesso, quando si richiede un comportamento coerente con gli impegni assunti. E' chiaro che chi conclude un patto mette in gioco il "capitale" di fiducia di cui dispone. L'accordo porta in sé una certa carica di rispetto per sé stessi e di speranza nell'onestà dell'altro.

Nei temi giuridici entrano in gioco anche possibili sanzioni in caso di inadempienze. Queste, spesso, sono presenti anche nei patti tra le persone: basti pensare alle minacce di castighi o di punizioni dei genitori verso i figli che non compiono il loro dovere.

Come offrire la riconciliazione a chi hai offeso?

Dopo il processo del perdono

- ⇒ *Da' un appuntamento alla persona che hai offeso*
- ⇒ *Cerca un posto da parte per chiedere perdono. E' più facile se non ci sono spettatori*
- ⇒ *Di' alla persona che hai offeso che le vuoi chiedere scusa*
- ⇒ *Tratta di dire chiaramente lo sbaglio che hai fatto. Non girare troppo le cose.*
- ⇒ *Chiedi perdono: "Voglio chiederti perdono per"*
- ⇒ *Assumi subito l'impegno di cambiare di condotta: "Prometto che non lo farò più".*
- ⇒ *Compi la tua promessa*
- ⇒ *Non insistere e non sperare che l'altro accetti le tue scuse, ti dia il perdono o chieda scusa a te*
- ⇒ *Le scuse non aspettano reciprocità*

Come offrire la riconciliazione a chi ti ha offeso?

- ⇒ *Crea un clima favorevole per l'incontro, senza pubblicità e con semplicità*
- ⇒ *Avvicinati alla persona con la volontà di accettarla con affetto: la riconciliazione non è una vittoria sull'avversario*

- ⇒ *Non cercare un accordo a tutti i costi: separarsi definitivamente senza ferirsi é anche una forma di riconciliazione*
- ⇒ *Esprimi la volontà di cercare un futuro che sia positivo per i due*

Sui patti in generale

Il patto non é uguale alla riconciliazione. Due persone, che hanno preso le distanze, chissà non vogliano tornare a vivere insieme e preferiscano il rispetto mutuo.

Ci sono perciò vari tipi di accordo possibili.

- ◆ Un primo livello consiste nel patto di **COESISTENZA**:
due persone arrivano all'accordo di mantenere una relazione, senza uno speciale scambio o cooperazione. In questa relazione spariscono l'aggressività e il maltrattamento per dare spazio a un accordo di non aggressione, che si potrebbe esprimere così: tu là e io qua, senza aggredirci.
- ◆ Un secondo livello sarà quello della **CONVIVENZA**:
due persone arrivano a un accordo per il quale decidono di sostenere una relazione di cooperazione basica, senza che questo comporti un maggiore scambio di tipo sociale o affettivo. Sarebbe come dire: siamo uniti riguardo alle cose necessarie, ma niente di più.
- ◆ Un terzo livello sarà quello del patto di **COMUNIONE**:
é un accordo mediante il quale due persone decidono di costruire delle relazioni affettive, di solidarietà e cooperazione costruendo in modo solidale delle proposte di scambio e aiuto vicendevole in fraternità.
- ◆ **Nei patti di coesistenza**: non c'è aggressione, ma indifferenza o disinteresse dell'uno per l'altro. Si tratta di due realtà, che stanno vicine senza uno scambio, assicurate da un patto di non aggressione. Conosci dei casi di nazioni che coesistono? Conosci casi di persone che coesistono? Quali sono gli elementi essenziali della coesistenza?
- ◆ **Nei patti di convivenza**: ci sono delle relazioni di cooperazione basica tra le parti. Non si arriva a relazioni affettive profonde. Quali sono gli elementi essenziali della convivenza? Conosci qualche caso?
- ◆ **Nei patti di comunione**: in questo caso, due persone, comunità o gruppi sociali, decidono di iniziare o di riprendere un cammino insieme in fraternità. Quali sono i suoi elementi? Come si possono elaborare e portare alla pratica?

In teoria la Comunione é l'alternativa migliore; nella pratica si comincia da ciò che é possibile.

Prendo coscienza che

- Un buon patto risponde agli interessi delle due parti
- É la migliore tra varie opzioni
- Contiene impegni ben pensati, realizzabili e che si possono verificare
- Nel caso che porti alla separazione delle parti, facilita il rispetto

Da tenere presente:

Il conflitto é una opportunità per imparare a rafforzare le relazioni tra le persone.